

## Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di incidenza - screening

Al Comune di  
CASALETTO SPARTANO

All'Ufficio Unico di V.I.  
c/o COMUNE CASALETTO SPARTANO

Il/La richiedente ROSSO MARIA CON SEDE [REDACTED] -CASALETTO SPARTANO SA per la seguente COMUNICAZIONE DI TAGLIO ART.31 COMMA 4 LETTERA A (BOSCHI CEDUI) IN ASSENZA DI PIANO DI GESTIONE FORESTALE - PRIVATI DA EFFETTUARSI al fg 19- alle PARTICELLE 43 e 165 DEL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA) presenta

## ISTANZA

di screening di valutazione di incidenza ai sensi delle Linee Guida nazionali (GU 303/2019) e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021).

I siti Natura 2000 interessati dal presente screening sono i seguenti:

CODICE	DENOMINAZIONE	TIPO (pSIC, SIC, ZSC, ZPS)	SOGGETTO GESTORE (DGR 684/2019)
IT8050022	Montagne di Casalbuono	ZSC	Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano e Alburni
IT			
IT			
IT			

Ai fini dell'avvio della procedura si allegano i seguenti documenti su supporto digitale (3 copie):

1. il format per lo screening (**NB. Allegato 1 alle Linee Guida ex DGR 280/2021 da trasmettersi sia in formato .pdf, opportunamente firmato e datato, che in formato .doc**)
2. documentazione tecnico-progettuale, comprensiva di allegati tecnici e cartografici a scala adeguata; (*tutti gli elaborati dovranno essere debitamente firmati e datati; la documentazione dovrà essere corredata dall'elenco puntuale, **debitamente sottoscritto e datato**, degli elaborati che la compongono da citarsi anche par. 3.1 del format per lo screening*);
3. un report fotografico a colori, dettagliato e comprensibile, dell'area interessata dall'intervento (solo per PIIA);
4. idonea cartografia (IGM 1:25.000) in cui è evidenziata l'area oggetto di intervento;
5. l'elenco dei pareri necessari per l'autorizzazione, distinti in pareri da acquisire e pareri già acquisiti;
6. copia dei pareri già acquisiti;
7. copia degli atti conclusivi di eventuali precedenti procedure di valutazione di incidenza;
8. documentazione relativa al versamento degli oneri istruttori come prevista dalla DGR 686/2016;
9. dati territoriali georeferenziati (**Allegato 2 delle Linee Guida DGR 280/2021**);

10. Altro.....

Riferimenti per comunicazioni:

Nome e cognome PhD. For. DANIELE CARDINALE (Tecnico)

Indirizzo:

Tel. EC: d.cardinale@conafpec.it

Data Montesano S/M, settembre 2023

Timbro e Firma del Proponente/Procedente

ROSSO MARIA

### TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PRIVACY

Il/la sottoscritto/a ROSSO MARIA dichiaro di aver preso visione dell'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, pubblicata sul portale <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>, alla sezione Privacy.

Data Montesano S/M, settembre 2023

Firma del Proponente/Procedente

Firma ROSSO MARIA

Il/la sottoscritto/a ROSSO MARIA alla luce dell'informativa ricevuta

esprimo il consenso     NON esprimo il consenso    al trattamento dei miei dati personali.

esprimo il consenso     NON esprimo il consenso    alla comunicazione dei miei dati personali a enti pubblici o a soggetti privati per le finalità indicate nell'informativa.

Firma ROSSO MARIA

P.S. Il mancato consenso non consente allo Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni ambientali di assolvere gli obblighi previsti dalla normativa ambientale e pertanto l'istanza verrà archiviata.

**ALLEGATO A**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**  
**(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)**

Il Sottoscritto PhD For. Daniele Cardinale nato a [REDACTED] residente a [REDACTED] iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per la redazione Valutazione di incidenza Ambientale consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

a seguito di incarico ricevuto dal/dalla Sig. ROSSO MARIA, di aver redatto il format di screening relativo al P/P/P/I/A denominato COMUNICAZIONE DI TAGLIO ART.31 COMMA4 LETTERA A (BOSCHI CEDUI) IN ASSENZA DI PIANO DI GESTIONE FORESTALE – PRIVATI DA EFFETTUARSI al Fg 19 – alle PARTICELLE 43 e 165 DEL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA)

- e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel format di screening di cui alla pratica indicata sono veritieri;

Luogo e data  
Montesano S/M, settembre 2023

Firma del professionista



**NOTA BENE: le copie dei documenti di identità dei dichiaranti sottoscrittori devono essere allegate alla documentazione come singoli file .pdf**

**Modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito al valore del progetto/intervento/attività ai fini del calcolo degli oneri istruttori (DGR 686/2016)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO  
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)**

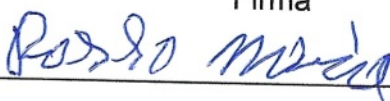
Il/la sottoscritto/a ROSSO MARIA nato/a a [REDACTED]  
residente a [REDACTED] - [REDACTED] codice fiscale  
[REDACTED] consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni  
non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000,  
"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione  
amministrativa", sotto la propria responsabilità in qualità di proponente del  
progetto/intervento/attività COMUNICAZIONE DI TAGLIO ART.31 COMMA 4 LETTERA A  
(BOSCHI CEDUI) IN ASSENZA DI PIANO DI GESTIONE FORESTALE -  
PRIVATI DA EFFETTUARSI AL FOGLIO 19 partic. 43 e 165 - DEL COMUNE DI  
CASALETTO SPARTANO (SA) sulla base del quadro tecnico economico del P//A

**DICHIARA**

che ai fini del calcolo degli oneri per la valutazione di cui alla DGR 686/2016, il costo complessivo del P//A è pari ad € 3800,00, al netto dell'I.V.A. e degli oneri per gli espropri, come riportato nel quadro tecnico economico.

Luogo e data  
Montesano S/M, settembre 2023

Firma



**NOTA BENE: le copie dei documenti di identità dei dichiaranti sottoscrittori devono essere allegare alla documentazione come singoli file .pdf**

## ALLEGATO 1

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE: ROSSO MARIA	
Oggetto P/P/P/I/A:	Utilizzazione di boschi cedui radicati nel Comune di Casaletto Spartano ed identificati secondo NCT al Fg 19 part. 43 e 165
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>X Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</b></p> <p>Il progetto/intervento, considerando anche il DM 52/2015, ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, IIbis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: .....</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b></p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: .....</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b></p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b></p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p>*considerare anche le Linee Guida <a href="https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846">https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846</a> e altre eventuali Linee Guida dello stesso progetto Creiamo PA <a href="https://creiamopa.minambiente.it/index.php">https://creiamopa.minambiente.it/index.php</a></p>	

**ALLEGATO 1**

<p>Tipologia P/P/P/I/A:</p>	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Attività forestali</b> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i> ..... .....		
<p>Proponente:</p>	<p>Proponente ROSSO MARIA nato/a [redacted] residente [redacted] del comune di [redacted] in qualità di proprietaria.</p> <p>Il Tecnico PhD For. Daniele Cardinale nato a [redacted] residente a [redacted] iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e forestali della Provincia di Potenza con N. 670A</p>		
<p><b>SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b></p>			
<p>Regione: CAMPANIA</p> <p>Comune: CASALETTO SPARTANO S/M Prov.: SALERNO</p> <p>Località/Frazione: loc. Cerreto</p> <p>Indirizzo: .....</p>		<p><i>Contesto localizzativo</i></p> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> <b>Area Boschiva</b>	
<p>Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i></p>	<p>FOGLIO 19 partic. 43 e 165</p>		

**ALLEGATO 1**

Coordinate geografiche: (se utili e necessarie) S.R.: WGS84-33N	LAT.	40°10'28.51"N	40°10'31.17"N					
	LON.	15°37'37.40"E	15°37'47.76"E					

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:  
 .....  
 .....

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

<b>pSIC</b>	cod.	IT _____	<i>denominazione</i>
		IT _____	
		IT _____	
<b>SIC</b>	cod.	IT	
		IT _____	
		IT _____	
<b>ZSC</b>	cod.	IT 8050022	Montagne di Casalbuono
		IT _____	
		IT _____	
<b>ZPS</b>	cod.	IT _____	<i>denominazione</i>
		IT _____	
		IT _____	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione del Sito/i Natura 2000 ?  Si     No

Citare, gli atti consultati:  
 .....

<p><b>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b></p> <p><input type="checkbox"/> Si    <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><b>Arete Protette ai sensi della Legge 394/91:</b> EUAP _____</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>diverso dal Sentito e se disponibile e già rilasciato</i>):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	---

## ALLEGATO 1

### 2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si  No

Descrivere:

.....  
.....

### SEZIONE 3 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

#### RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

#### LOCALIZZAZIONE DEL SITO

Il soprassuolo da utilizzare ricade nel territorio della Comunità Montana Vallo di Diano, si trova in una buona posizione per i collegamenti viari esistenti come si evince da successiva immagine, l'area di intervento presenta una superficie complessiva da utilizzare 2,4851 ha ed identificati al NCT come di seguito esplicitato:

Comune di Casaleto Spartano loc. Cerreto			
fg	part	sup. intervento	sup. catastale
19	43	1,0107	1,2962
	165	1,4744	1,4744
TOTALE		2,4851	2,7706





**Figura 1 in rosso si riporta l'ubicazione delle aree interessate**

*Le superfici da utilizzare sono dislocate in due lotti che presentano formazioni a ceduo a prevalenza di cerro, in consociazione a specie accessorie quali carpino e orniello con sottobosco di rosa canina, rovo e graminacee con un'età di circa 20 anni.*

*I lotti presentano esposizioni varie e risultano ubicati alla quota di 600m slm, presentano una densità intorno all'80%, una tessitura uniforme, una distribuzione verticale monoplana e la rinnovazione è presente a tratti.*

*L'intervento di taglio verrà eseguito con rilascio di matricine e nel rispetto di quanto dettato dal regolamento Regionale 3/2017 e in particolare il taglio del bosco avverrà con il rilascio di 70 matricine ad ha (salvo prescrizioni più restrittive da parte degli enti competenti). Delle matricine prescelte, almeno 1/3 avranno un'età minima pari al doppio del turno, le rimanenti matricine sono scelte fra le piante da seme o in mancanza fra i polloni con migliore portamento e più sviluppati e saranno distribuite uniformemente su tutta la tagliata, inoltre saranno privilegiate le specie a minor prevalenza al fine di mantenere un buon livello di biodiversità all'interno dei popolamenti. Le particelle forestali sono raggiungibili mediante strada comunale asfaltata che si innesta su piste forestali esistenti, che ove necessario saranno oggetto di manutenzione ordinaria.*

#### **Regime vincolistico**

- ZSC-IT8050022 Montagne di Casalbuono
- Zona B1 del Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano e Alburni
- Vincolo Idrogeologico (L.R. 11/96)

**DESCRIZIONE DEGLI HABITAT****5330: Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici**

Caratterizzato dalla presenza di specie arbustive e piccoli cespugli che sono tipiche di zone con clima caldo e secco e che sono molto frequenti in tutto il Sud-Europa. Tali formazioni sono un elemento tipico dell'ambiente mediterraneo. Le specie presenti più importanti sono *Pistacia lentiscus*, *Rosmarinus officinalis*, *Myrtus communis*, *Ariasarum vulgare*, *Teucrium fruticans*, *Sedum sediforme*, *Brachypodium ramosum*, *Cistus monsepliensis*, *Cornilla valentina* ed *Erica multiflora*. I cespugli hanno altezza variabile tra 1,5 m e 6 m e sono discontinui nella copertura del terreno.

**6210 : Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)**

Praterie aride e semi-aride, anche con facies arbustive, che si sviluppano su substrati calcarei. Include le praterie steppiche e subcontinentali inquadrare nell'ordine *Festucetalia valesiaca*, in Italia presenti soprattutto nelle valli più continentali e interne delle Alpi, e quelle relativamente più oceaniche della regione sub-mediterranea ascrivibili all'ordine *Brometalia erecti*, ampiamente diffuse in tutto l'Appennino. L'habitat deve essere considerato prioritario se costituisce un sito importante per le orchidee, cioè se soddisfa almeno uno di questi criteri: -ospita un ricco corteggio di orchidee; -ospita un'importante popolazione di almeno una specie di orchidea considerata non comune sul territorio nazionale; -ospita una o più specie di orchidee considerate rare, molto rare o eccezionali sul territorio nazionale. La specie fisionomizzante è quasi sempre *Bromus erectus*, ma talora il ruolo è condiviso da altre entità come *Brachypodium rupestre*.

**6220: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea**

Praterie xerofile discontinue, meso- e termo-mediterranee, ricche di terofite, che si sviluppano su suoli oligotrofici e alcalini, spesso su substrati calcarei. Questo habitat riunisce sia le praterie perenni con abbondanza di terofite che le formazioni costituite da sole terofite. Le prime si insediano preferibilmente in corrispondenza di tasche di suolo relativamente profonde; le seconde sono comunità effimere, pioniere, che si insediano su suoli sottili, non o poco evoluti, con scarsa ritenzione idrica, su substrati prevalentemente carbonatici. Per quanto riguarda gli aspetti perenni, possono svolgere il ruolo di dominanti specie quali *Lygeum spartum*, *Brachypodium retusum*, *Hyparrhenia hirta*, accompagnate da *Bituminaria bituminosa*, *Avenula bromoides*, *Convolvulus althaeoides*, *Ruta angustifolia*, *Stipa offneri*, *Dactylis hispanica*, *Asphodelus ramosus*. In presenza di calpestio legato alla presenza del bestiame si sviluppano le comunità a dominanza di *Poa bulbosa*, ove si rinvergono con frequenza *Trisetaria aurea*, *Trifolium subterraneum*, *Astragalus sesameus*, *Arenaria leptoclados*, *Morisia monanthos*.

**8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica**

Questo habitat è costituito da vegetazione tipica delle pareti rocciose carbonatiche delle regioni mediterranea e eurosiberiana, dalla pianura alla fascia alpina, appartenente essenzialmente agli ordini *Potentilletalia caulescentis* e *Asplenietalia glandulosi*. Si tratta di comunità vegetali caratterizzate dalle casmofite, piante erbacee cespitose e pulvinate radicate nelle fessure e nelle piccole cenge delle pareti e rupi.

**8310: Pareti rocciose con vegetazione casmofitica**

*La complessità dei fattori edafici tipici di questo habitat consente la presenza soprattutto di una flora assai specializzata ed adattata a questo habitat. Come specie vegetali più rappresentative abbiamo sicuramente da*

## ALLEGATO 1

*annoverare le felci ed in particolare le specie *Adiantum capillus-veneris*, in maniera minore, *Asplenium trichomanes*. Sicura è anche la presenza di molte briofite e cianobatteri. Tali connotati biologici giustificerebbero il nome dell'habitat.*

### **9210: Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex***

*Habitat caratterizzato dalla presenza di Faggio che, appunto, si accompagna al *Taxus baccata* e all'*Ilex aquifolium*. Si tratta di formazioni presenti in diverse parti del territorio nazionale. Il tasso è presente proprio perché vi sono favorevoli condizioni vegetazionali. Tale specie, infatti, cresce spontaneamente in situazioni umide, con suolo calcareo ed edificate da popolamenti di latifoglie. Allo stesso modo, anche l'Agrofoglio si annovera tipico del sottobosco dei popolamenti di Faggio e Faggio Misto a Querce che si rinvergono in ambienti dell'Appennino meridionale.*

### **9340: Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia***

Habitat caratterizzato da *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*, formazioni tipiche del mediterraneo. Non si tratta di formazioni stabilissime: difatti possono andare incontro ad un processo evolutivo di degrado dove si perdono le tipiche caratteristiche strutturali.

## DESCRIZIONE DEL CANTIERE

**Durante le** utilizzazioni forestali non si prevede alcun tipo di edificazione di struttura sia permanenti che **temporanee** (baracche, ricoveri per animali, ricovero attrezzature, ecc.), né alcun cambiamento fisico dello stato **dei luoghi**, riguardanti interventi particolari sul suolo e sulle acque.

Per **quanto concerne** le esigenze di trasporto degli operatori forestali e delle attrezzature necessarie nelle aree **di intervento**, si prevede la loro permanenza per circa 7 ore a giorno. Le attrezzature che saranno utilizzate per **questa** tipologia di lavori riguardano principalmente motoseghe per il taglio, trattori muniti di apposite gabbie e **verricelli** e pinza idrauliche per il carico del legname su camion, nonché il trasporto a mezzo camion.

**Le** piante saranno abbattute con motosega (a regola d'arte) da due operatori che effettueranno l'abbattimento direzionato; il letto di caduta delle piante avrà prevalentemente una direzione a monte del versante. Per preservare gli assortimenti di legname ritraibili si cercherà di arrecare un minor impatto sonoro nell'area, dovuto alla caduta delle piante. Inoltre, sarà compito degli operatori eseguire anche l'allestimento del materiale legnoso.

L'esbosco sarà eseguito con verricello. Andando ad utilizzare questo metodo di esbosco, non si prevede alcun tipo di apertura di piste o altri movimenti di terreno all'interno dell'area interessata dalle utilizzazioni forestali, andando così a diminuire notevolmente l'impatto ambientale.

L'imposto temporaneo è situato in prossimità della viabilità preesistente, successivamente il materiale legno verrà caricato su camion che provvederà al trasporto.

Si stima che per le complessive fasi di utilizzazione forestale (taglio, esbosco, allestimento e trasporto) siano necessarie circa 50/70 giorni di lavoro e circa 10/15 viaggi con camion.

## USO DELLE RISORSE NATURALI

La tipologia di utilizzazione selvicolturale che si va ad attuare comporta chiaramente che il risultato finale dell'intervento sarà l'utilizzo di una componente ambientale di tipo vegetazionale. Tale utilizzazione si può ritenere necessaria per la conservazione degli habitat preesistenti, in quanto la cenosi di ceduo di

## **ALLEGATO 1**

castagno, se non utilizzato, andrebbe incontro nel medio periodo ad un progressivo declino, con un sicuro depauperamento di gran parte delle risorse e delle componenti ambientali che lo caratterizzano.

Si ritiene ribadire che durante l'intervento si terrà conto delle specie consociate, al fine di salvaguardare la biodiversità dell'area.

In definitiva, non vi è un significativo "consumo definitivo" della risorsa naturale, grazie all'elevata capacità pollonifera della specie in questione, che nel corso di pochi anni verranno nuovamente a ricostituire la superficie boscata.

### **PRODUZIONE DI RIFIUTI**

L'intervento non comporta smaltimento di rifiuti, infatti eventuali materiali di risulta (catena per motosega, isolatori non conformi, confezioni ed involucri in plastica ecc.) verranno smaltiti fuori dal Sito Natura 2000. Sostanzialmente, durante le lavorazioni non vi è alcuna produzione di rifiuti, così come definiti dalla normativa vigente in materia. Tuttavia occorre soffermarsi in merito al materiale di risulta, caratterizzato dalle ramaglie, in quanto tale materiale, se rilasciato in maniera irrazionale sulla superficie utilizzata, viene a costituire in breve tempo una cospicua fonte energetica per eventuali incendi, con un elevato grado d'incendiabilità. Quindi, si dovrà provvedere a realizzare andane con la ramaglia che dovranno disporsi ad una larghezza di circa 1,00 — 1,50 metri e un'altezza di circa 0,5 — 0,7 metri, con andamento lungo le linee di massima pendenza, avendo cura di disporle il più lontano possibile dalle ceppaie e/o dalle piante presenti.

### **RISCHIO INCENDIO**

La tipologia di intervento non contempla nessuna possibilità di eventi considerabili incidenti. Si ritiene comunque che nella fase di utilizzazione, la ditta utilizzatrice si avvalga di maestranze debitamente formate sia sui possibili rischi di incendio, sia sui rischi connessi alla sicurezza nei cantieri forestali. Inoltre, il datore di lavoro dovrà provvedere direttamente a formare ed informare gli operatori e dotarli di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari a tale tipo di lavorazione, così come previsto dalla normativa vigente.

### **ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI**

Lo studio viene relazionato in merito ai molteplici aspetti che possono avere una fondamentale importanza, al fine di formulare un giudizio congruo in relazione a quelle che sono le possibili incidenze e la loro intensità sul sito Rete Natura 2000, all'interno del quale verranno effettuate le successive utilizzazioni boschive.

La prima indagine da condurre parte dall'esame dell'area interessata e dalle caratteristiche dimensionali. Come precedentemente riportato, l'area di intervento ricade nel Comune di CASALETTO SPARTANO (SA) ed è facilmente raggiungibile, in quanto adiacente a delle strade vicinali. Sostanzialmente le aree di intervento confinano con la strada, su cui la ditta provvederà ad effettuare l'esbosco del materiale legnoso. Successivamente tutto il legname verrà accatastato in imposti temporanei, già esistenti al bordo della pista, il quale sarà caricato su camion per il trasporto.

Un'altra analisi importante da condurre è quella relativa ai parametri, quali il periodo e la durata di utilizzazione boschiva, intesa soprattutto come priorità per non incidere negativamente sullo svolgimento delle fasi biologiche delle specie floristiche ma soprattutto faunistiche, presenti nel sito interessato. Per quanto concerne il periodo di utilizzazione, questo risulta essere contenuto in termini di durata temporale: sarà utile adattare una tempistica dei lavori in modo che sia confacente e rispettosa delle specie presenti in zona riportate nei formulari standard dei siti in questione. In particolare, per quanto attiene la materia in oggetto occorrerà attenersi al Regolamento Regionale 3/2017 e ss.mm.ii., riportante le epoche di taglio per i boschi di ceduo di castagno che vanno dal 01 ottobre al 15 aprile.

## ALLEGATO 1

Si ritiene opportuno precisare che il periodo della primavera è quello in cui le specie potrebbero risentire maggiormente dei disturbi legati alle attività di cantiere (periodo marzo - aprile) e che quindi, per motivazioni connesse all'ecologia delle specie presenti, soprattutto animali, si ritiene come periodo ottimale quello che va da metà autunno sino alla fine dell'inverno.

Le emissioni di gas di scarico sono del tutto temporanee e dovute ai mezzi e alle attrezzature forestali necessarie per le utilizzazioni previste, esse sono quantitativamente trascurabili per l'integrità e la salvaguardia dell'ecosistema. Per diminuire le emissioni gassose la ditta incaricata dal committente dovrà utilizzare carburanti ecologici che non contengano eccessive sostanze cancerogene, in modo da ridurre al stesso tempo, di minimizzare il rischio per la salute degli operatori. non creano interferenze significative, in quanto l'utilizzazione interessa areale delle specie animali. Per ridurle al minimo è comunque che siano confacenti agli standard normativi vigenti in termini di emissioni rumorose. In merito all'**inquinamento luminoso** si può dire che durante la fase di cantiere non si avranno lavorazioni notturne.

Si precisa, infine, infine, che non verrà creato **inquinamento elettromagnetico**.

### EFFETTI DEL PROGETTO

In questa fase della valutazione si ritiene opportuno fornire una valutazione qualitativa che faccia riferimento agli obiettivi specifici, di cui è possibile reperire una descrizione in tabella dei rapporti ambientali.

Gli effetti sono stati valutati rispetto alla componente ambientale flora, fauna e biodiversità, oltre ai sistemi naturali in cui essi vivono, ossia aria, acqua e suolo, validi per i Siti della Rete Natura 2000, data la natura delle azioni previste. Di seguito sono elencati gli impatti potenziali legati alla utilizzazione boschiva a farsi, secondo la seguente scala di lavori.

Entità degli Impatti	
Impatto elevato	
Impatto moderato	
Impatto trascurabile	
Impatto nullo	

Fattori ambientali	Impatti	Valutazione
Atmosfera	Non si rilevano azioni che possano variare le caratteristiche qualitative dell'ambiente. Vi sarà sicuramente un microclima nel complesso più vario, ma non determinante ai fini di impatto sull'area.	
Acqua	Non vi è alcun prelievo idrico, o scarico, o azione in grado di modificare la qualità della risorsa idrica.	
Suolo e sottosuolo	Non vi è perdita, modifica di suolo e di sottosuolo.	
Flora	Non vi sono specie meritevoli di particolare attenzione. Ciò nonostante si andranno a preservare le specie consociate al fine di salvaguardare la biodiversità.	
Fauna	Le lavorazioni in fase di cantiere comporteranno sicuramente un allontanamento momentaneo della comunità faunistica. Si ovvierà a tale impatto andando ad intervenire nei mesi che vanno da ottobre a marzo. Per gli	

## ALLEGATO 1

invertebrati si porrà particolare attenzione alla tutela di piante e siti che ne manifestano la presenza.

Sostanzialmente l'intervento è inserito in un ecosistema complesso ed andrà ad interessare una superficie boscata e che non è da considerarsi in grado di creare frammentazioni tra ambienti naturali. Per concludere, **non si prevedono alterazioni dirette o indirette eventualmente indotte sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo**, in quanto le metodologie operative utilizzate saranno quelle tradizionali verranno utilizzati materiali di contrasto con l'ambiente circostante.

Codice	Descrizione	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
5330	Macchia termo-mediterranea e pre-desertica	C	C	C	C
6210	Praterie seminaturali secche e facies boscaglia su substrati calcarei (Festuco-Brometalia) (* importanti siti di orchidee)	B	C	B	B
6220	Pseudo-steppa con erbe e annuali della Thero-Brachypodietea	B	C	B	B
8210	Pendii rocciosi calcarei con vegetazione casmofitica	B	C	B	B
8310	Grotte non aperte al pubblico	UN	C	UN	B
9210	Faggete appenniniche con Taxus e Ilex	C	B	B	B
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	C	C	B	B

Le vulnerabilità e le possibili pressioni e/o minacce che possono compromettere il sito in questione vengono di seguito elencate:

Pressioni / minacce	Habitat	Specie	Previsto dall'intervento	Incide sulla vulnerabilità del sito
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	\	Triturus carnifex, Coenagrion mercuriale, Rhinolophus ferrumequinum, Elaphe quatuorlineata	no	\
A04 - Pascolo	5330, 6210, 6210pf, 6220	Melanargia arge, Euphydryas aurinia, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythii, Myotis myotis, Himantoglossum adriaticum	NO	\

**ALLEGATO 1**

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname	\	Coenagrion mercuriale	NO	\
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici	9260	Salamandrina terdigitata, Coenagrion mercuriale, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Myotis emarginatus, Myotis bechsteinii, Myotis myotis	NO	\
B01 - Piantagione su terreni non forestali (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)	5330, 6210, 6210pf, 6220	Coenagrion mercuriale	NO	\
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni	9210, 9220, 9260, 9340	Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Osmoderma eremita, Cucujus cinnaberinus, Cerambyx cerdo, Myotis bechsteinii, Myotis myotis	SI	SI (MOMENTANEO)
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrecita naturale (diminuzione dell'area forestale)	\	Osmoderma eremita	NO	\
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	9210, 9220, 9260, 9340		NO	\
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)		Cerambyx cerdo	NO	\
CO1 - Miniere e cave	8210	Miniopterus schreibersii	NO	\
D01 - Strade, sentieri e ferrovie	6210, 6210pf, 6220, 9210, 9220	Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythii, Myotis myotis, Himantoglossum adriaticum	NO	\
D05 - Miglior accesso ai siti	8310		NO	\
E01 - Aree urbane, insediamenti umani		Triturus carnifex, Coenagrion mercuriale, Melanargia orge	NO	\

**ALLEGATO 1**

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)		Osmoderma eremita, Canis lupus	NO	\
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale	6210, 6210pf, 6220, 8210,	Himantoglossum adriaticum	NO	\
G01 -Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative	6210, 6210pf, 6220, 8210, 8310, 9210, 9220	Melanargia arge, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii, Myotis bechsteinii, Myotis myotis, Himantoglossum adriaticum	NO	\
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero	6210, 6210pf, 9210, 9220	Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus,	NO	\
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane		Cerambyx cerdo, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Barbastella barbastellus, Myotis myotis	NO	\
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	7220, 8310	Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Coenagrion mercuriale, Myotis capaccinii	NO	\
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)	7220, 8310		NO	\
J01- Fuoco e soppressione del fuoco	5330, 6210, 6210pf 6220, 9210, 9220, 9260, 9340	Osmoderma eremita, Cucujus cinnaberinus, Cerambyx cerdo, Myotis bechsteinii	NO	\
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	7220, 8310	Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Vertigo moulinsiana, Coenagrion mercuriale, Myotis capaccinii	NO	\
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi		Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Coenagrion	NO	\



**ALLEGATO 1**

		mercuriale, Cerambyx cerdo		
KO1 - Processi naturali abiotici (lenti)		Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata	NO	\
KO2 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)	5330, 6210, 6210pf, 6220	Coenagrion mercuriale, Cerambyx cerdo, Himantoglossum adriaticum	NO	\
LO5 - Collasso di terreno, smottamenti	8210		NO	\
MO1 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche		Triturus carnifex, Himantoglossum adriaticum	NO	\

**3.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata**

*(barrare solo i documenti allegati alla proposta)*

<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A</b></p> <p><input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma</p> <p><input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma</p> <p><input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere</p> <p><input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere</p> <p><b>X</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Documentazione fotografica ante operam</b></p>	<p><input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili</p> <p><input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: .....</p> <p><input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: .....</p> <p><input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: .....</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: .....</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: .....</p>
--	---

**ALLEGATO 1**

SEZIONE 4 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'				
(compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?  <input checked="" type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> NO		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?  <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, <b>Si</b> , descrivere: ..... .....		
<b>Specie vegetali</b>	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?  <input checked="" type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> NO	Se, <b>SI</b> , descrivere: <i>La tipologia di utilizzazione selvicolturale che si va ad attuare comporta chiaramente che il risultato finale dell'intervento sarà l'utilizzo di una componente ambientale e cioè quella vegetazionale. Tale utilizzazione si può ritenere necessaria per la conservazione degli habitat preesistenti, in quanto la cenosi di ceduo, se non utilizzata, andrebbe incontro nel medio periodo ad un progressivo declino, con un sicuro depauperamento di gran parte delle risorse e delle componenti ambientali che lo caratterizzano</i>		

**ALLEGATO 1**

<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate: .....</p>		
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>Specie animali</b></p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate: .....</p>	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>Mezzi meccanici</b></p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>➤ Trattori, rimorchi, verricello, motosega e decespugliatore</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>





**ALLEGATO 1**

<b>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</b>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI   <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: L'intervento non comporta smaltimento di rifiuti, infatti, eventuali materiali di risulta (catena motosega, involucri e confezioni ecc..) verranno smaltiti fuori dal sito Natura 2000.</p> <p>Emissioni in atmosfera</p> <p>Minime e non strettamente definibili come emissioni. Esse sono relative ai gas di scarico delle attrezzature (mezzi e macchine operatrici relative al cantiere forestale) quindi tale disturbo sarà relativo alla sola fase di cantiere.</p> <p>Le emissioni di gas di scarico sono del tutto temporanee e dovute ai mezzi e alle attrezzature forestali necessarie per le utilizzazioni previste, esse sono quantitativamente trascurabili per l'integrità e la salvaguardia dell'ecosistema.</p> <p>Le emissioni sonore non creano interferenze significative in quanto l'utilizzazione interessa spazi alquanto limitati rispetto al territorio areale delle specie animali.</p> <p>in merito all'inquinamento luminoso si può dire che durante la fase di cantiere non si avranno lavorazioni notturne, inoltre si precisa che non verrà creato inquinamento elettromagnetico.</p>	
	<b>Interventi edilizi</b>		
<p><b>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</b></p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro .....</p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<b>Manifestazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Numero presunto di partecipanti:</li> <li>➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</li> <li>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</li> <li>➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</li> </ul>		
<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>			
<b>Attività ripetute</b>	<p>Descrivere:</p>		

**ALLEGATO 1**

<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, <b>Si</b>, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

**SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A**

<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>Leggenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> Taglio e allestimento.</li> <li> Concentramento del materiale legnoso</li> <li> Esbosco</li> <li> Caricamento e trasporto</li> </ul>
--	---


# ALLEGATO 1

Anno: 2023	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Anno: 2024	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e Timbro	Luogo e data
	<i>Paolo Marzulli</i>		Montesano S/M 09.2023

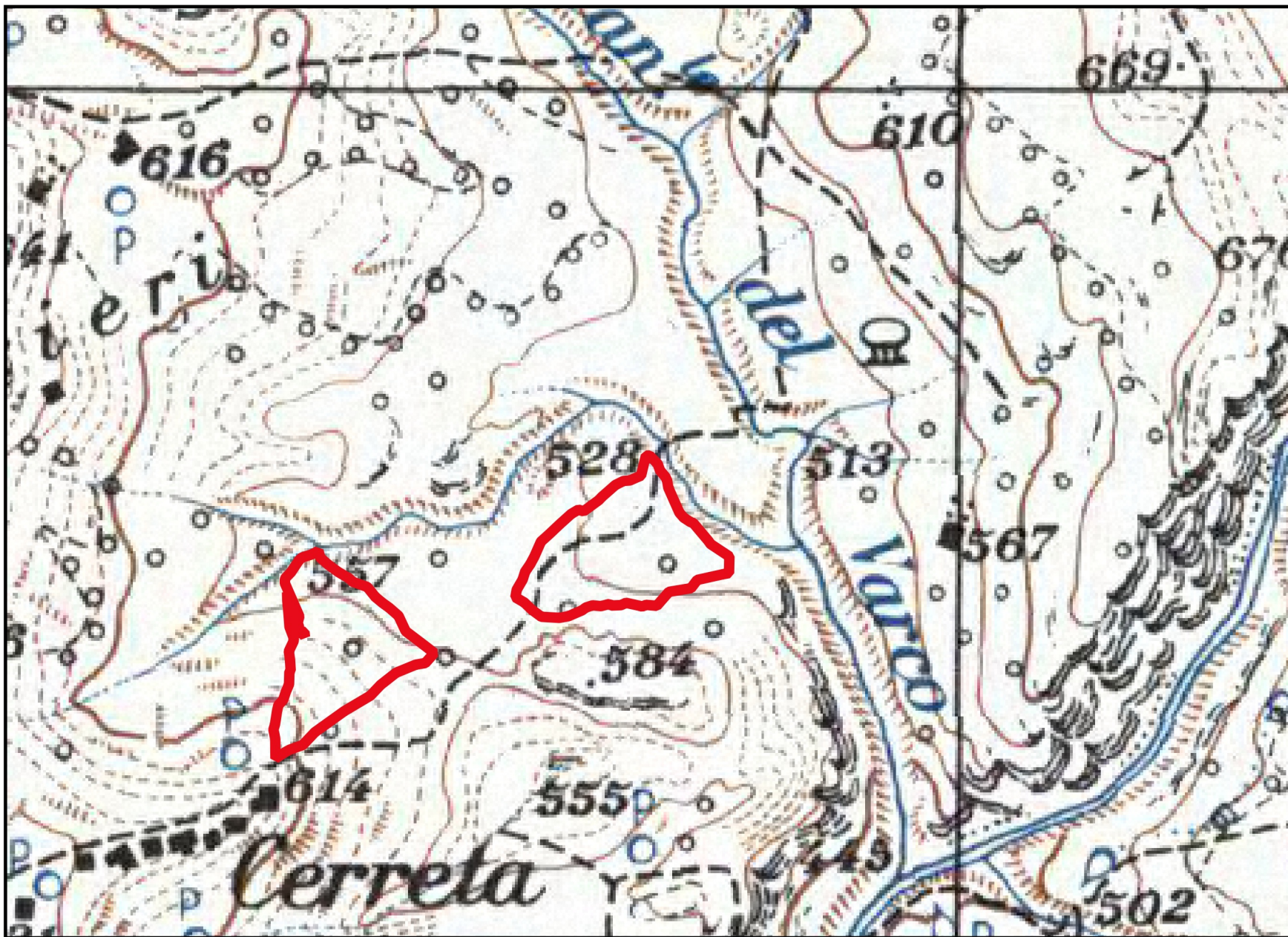
*(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)*

**ALLEGATO FOTOGRAFICO**

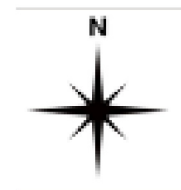






**Corografia**

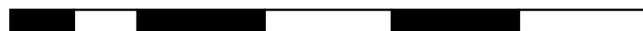
Scala  
1: 5000



Legenda

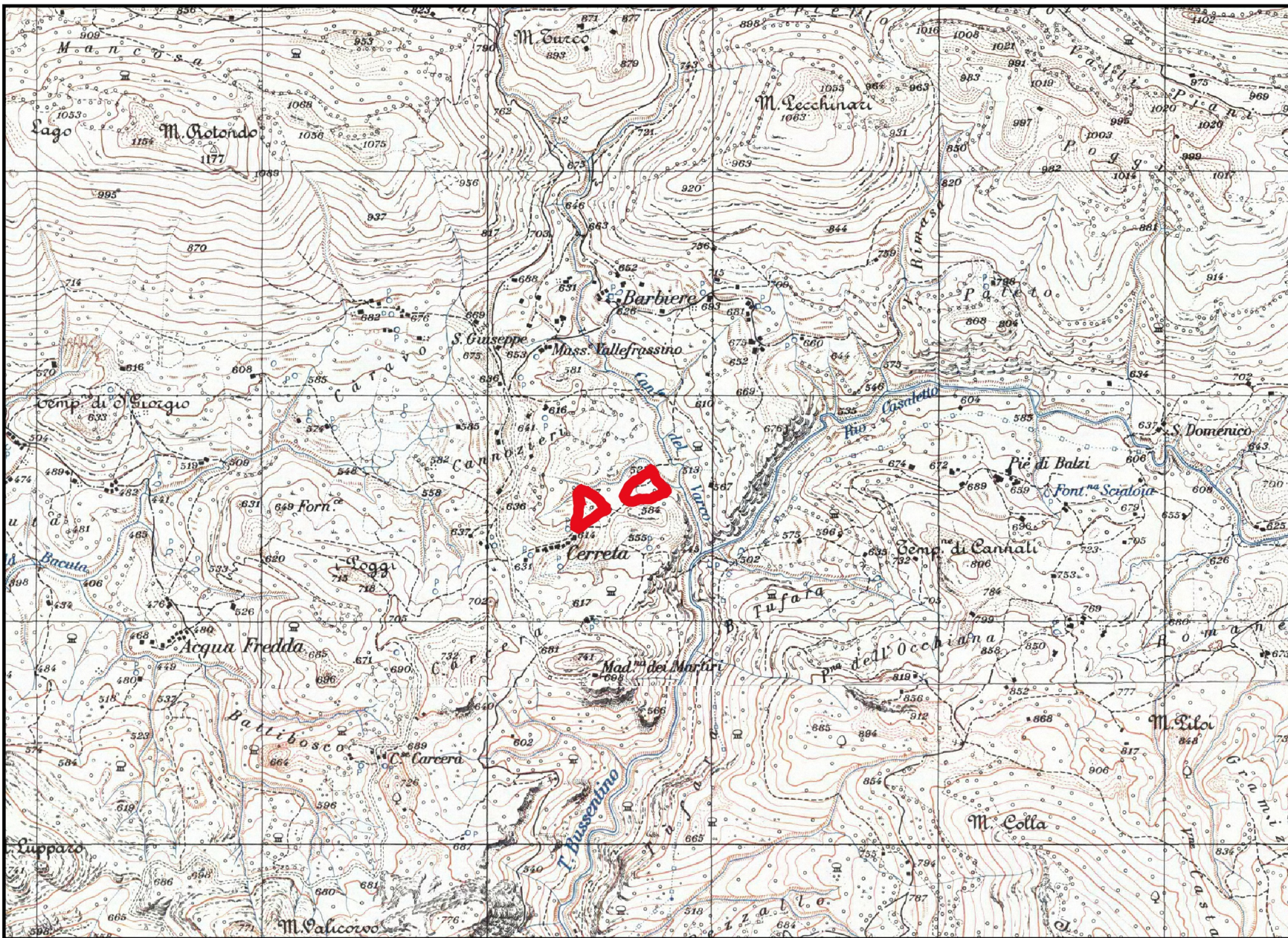
 UT. ROSSO MARIA

750 0 750 1500 2250 3000 m

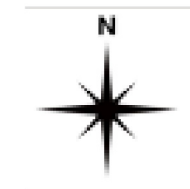


# Corografia

ROSSOM13



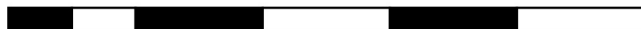
Scala  
1: 25000



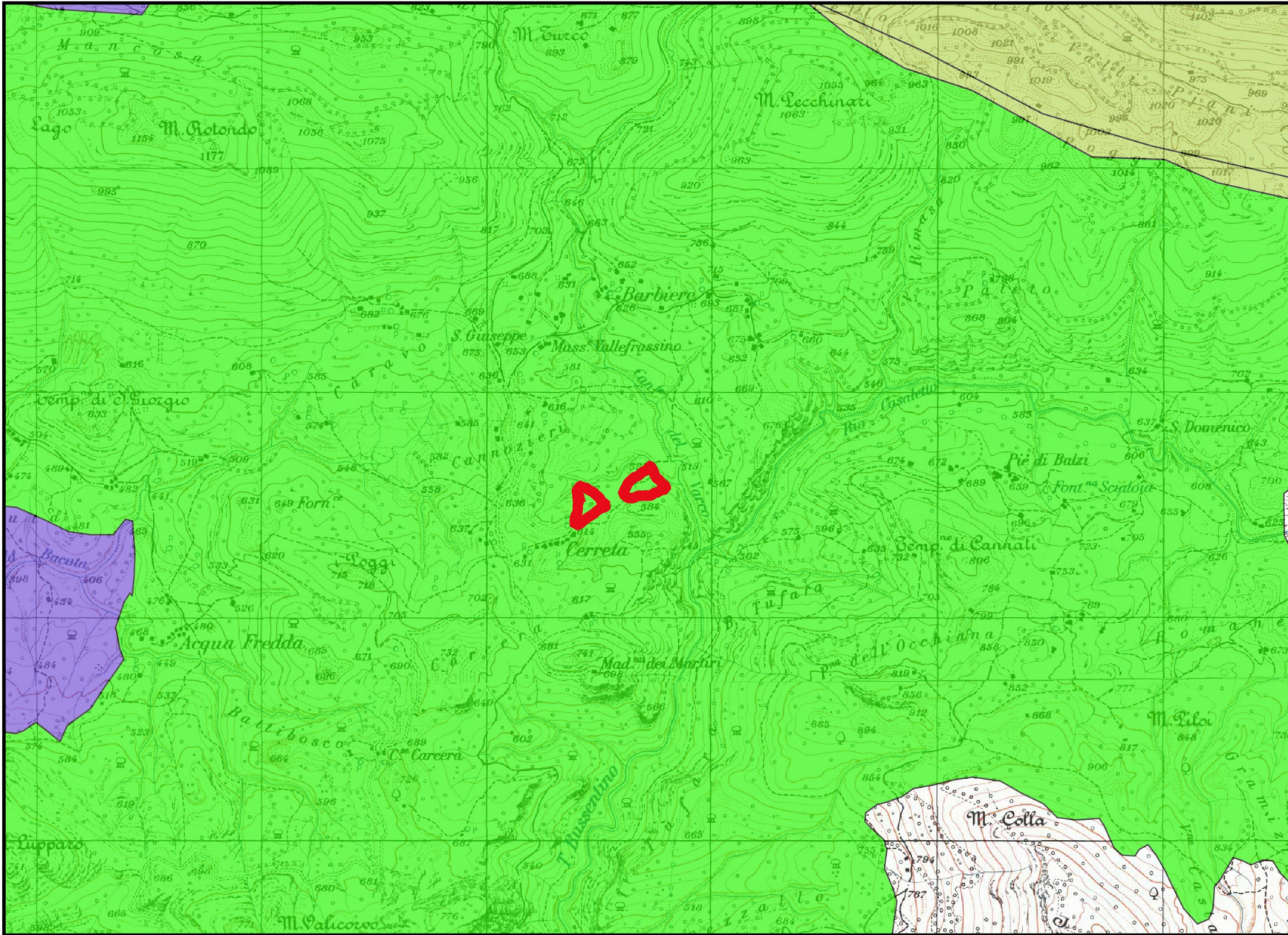
Legenda

 UT. ROSSO MARIA

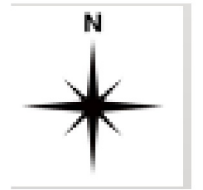
750 0 750 1500 2250 3000 m











# Interferenza SIC- ZSC



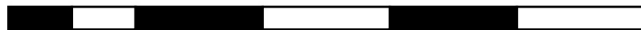
**Scala**  
**1: 25000**



## Legenda

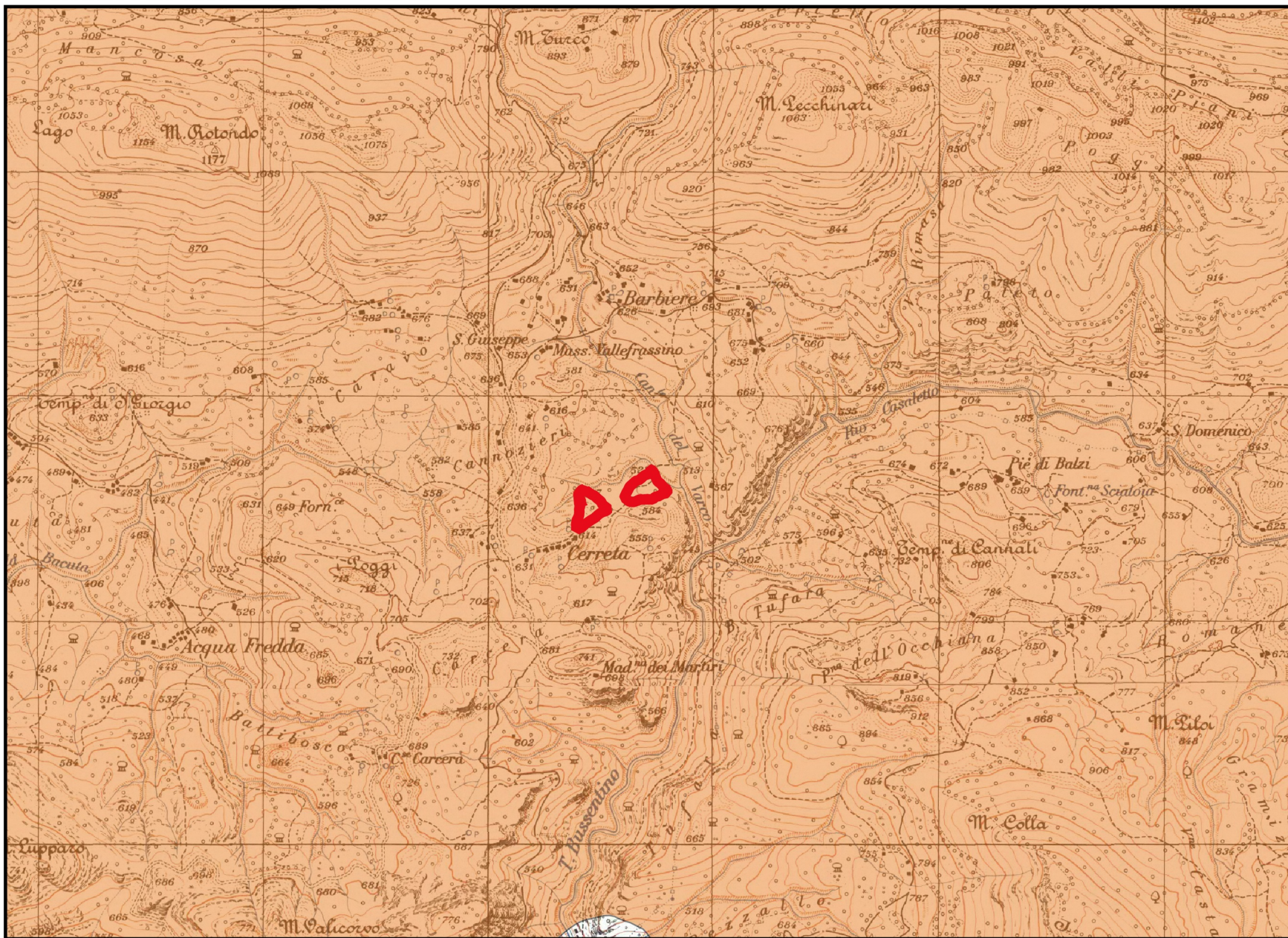
-  UT. ROSSO MARIA
- PNCVDA
-  A1
-  A2
-  B1
-  B2
-  C1
-  C2
-  D

750 0 750 1500 2250 3000 m

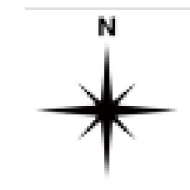


# Interferenza SIC- ZSC

ROSSOM14




Scala  
1: 25000



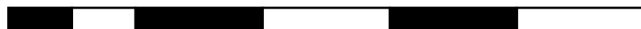
Legenda

 UT. ROSSO MARIA

ZSC\_ZPS

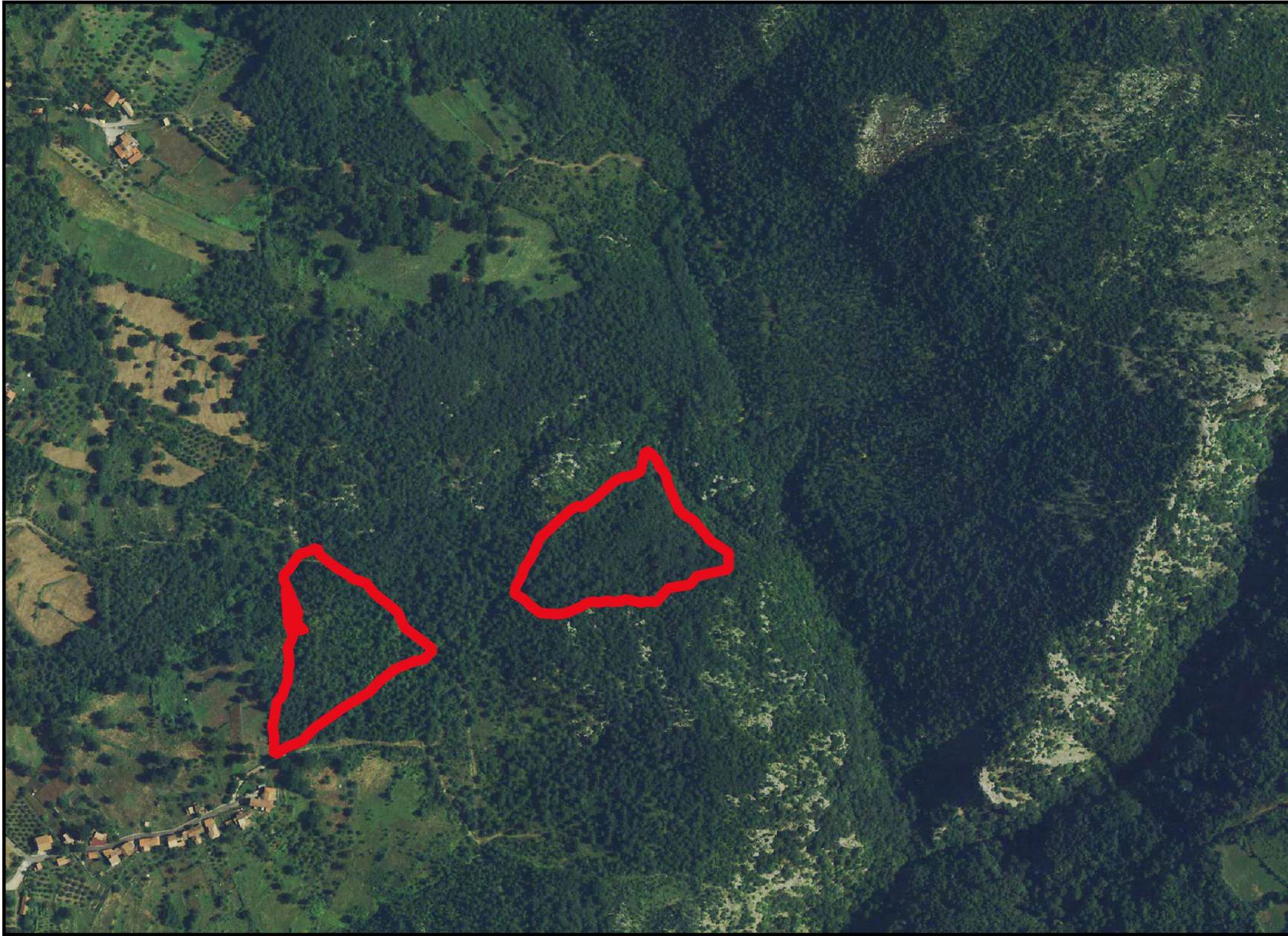
 Montagne di Casalbuono

750 0 750 1500 2250 3000 m

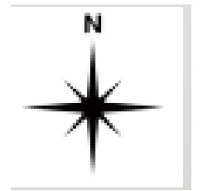


# Ortofoto

ROSSOM15



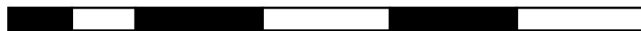
**Scala**  
**1: 5000**



**Legenda**

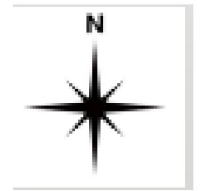
 **UT. ROSSO MARIA**

750 0 750 1500 2250 3000 m





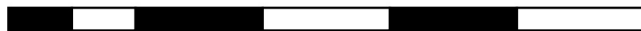
**Scala**  
**1: 25000**



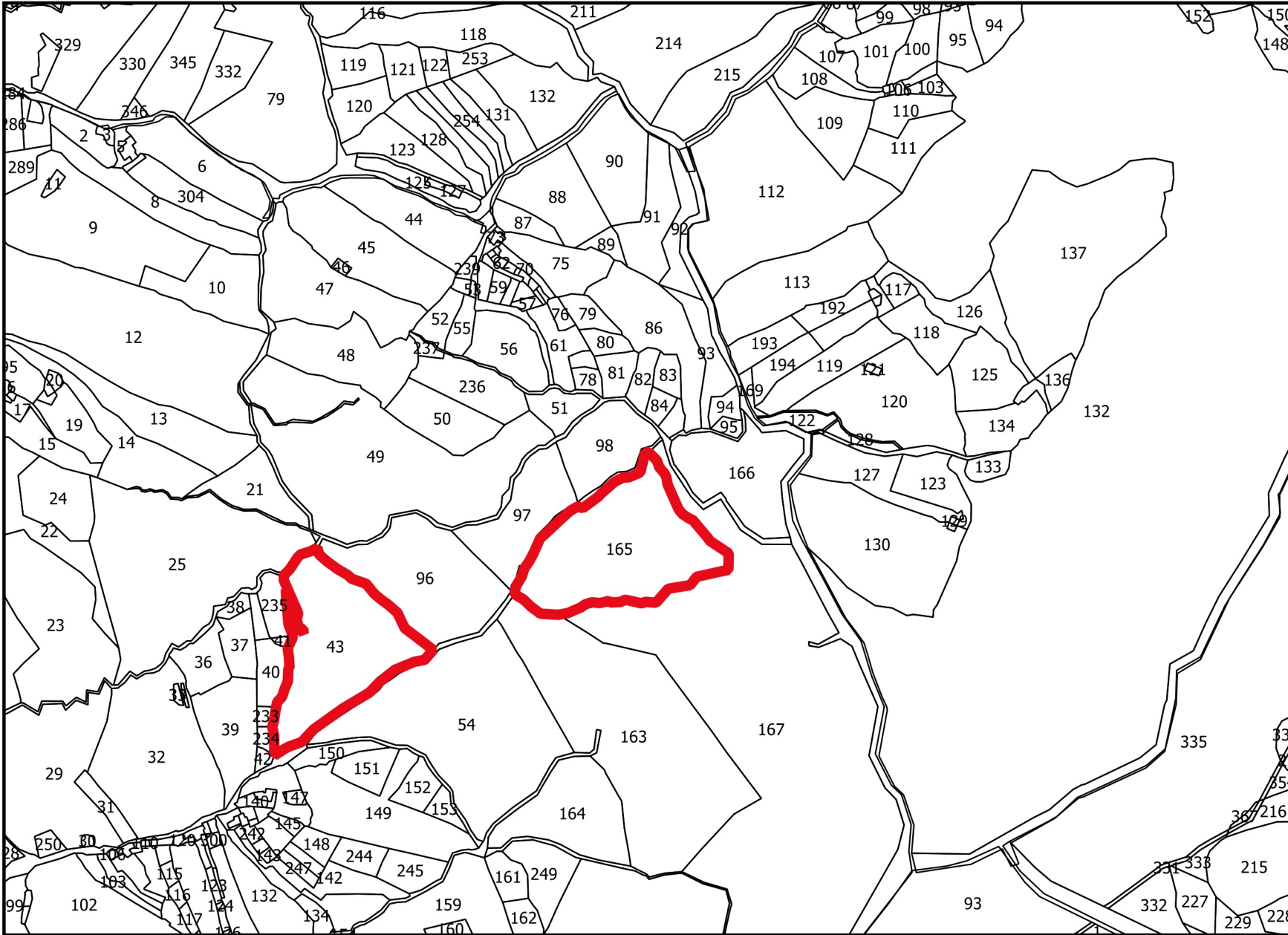
**Legenda**

 **UT. ROSSO MARIA**

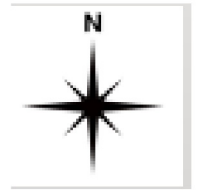
750 0 750 1500 2250 3000 m



# Planimetria Catastale



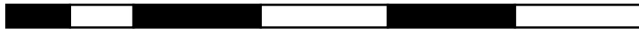
**Scala**  
**1: 5000**



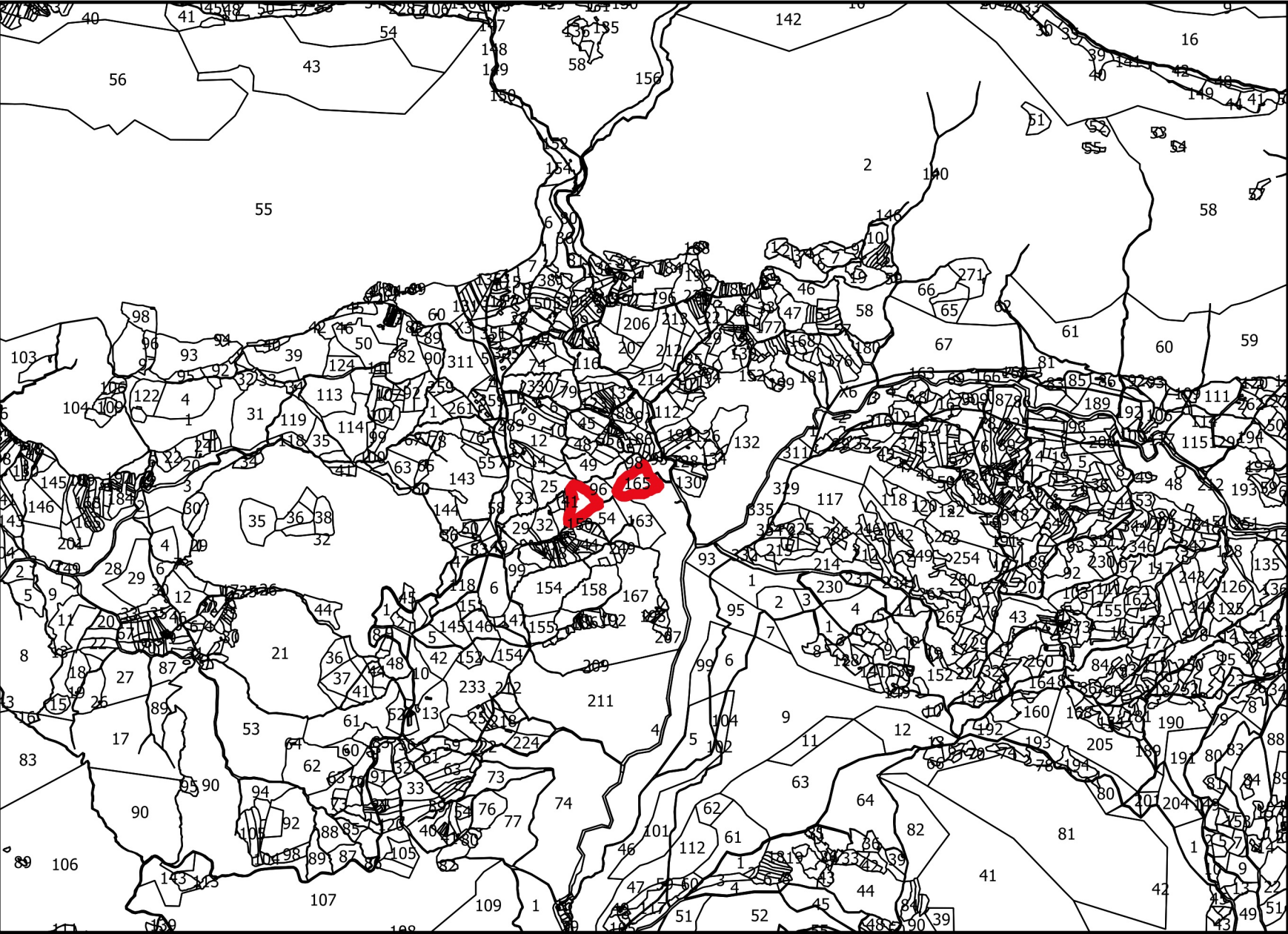
**Legenda**

 **UT. ROSSO MARIA**

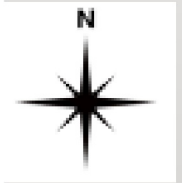
750 0 750 1500 2250 3000 m



# Planimetria Catastale



**Scala  
1: 25000**



**Legenda**

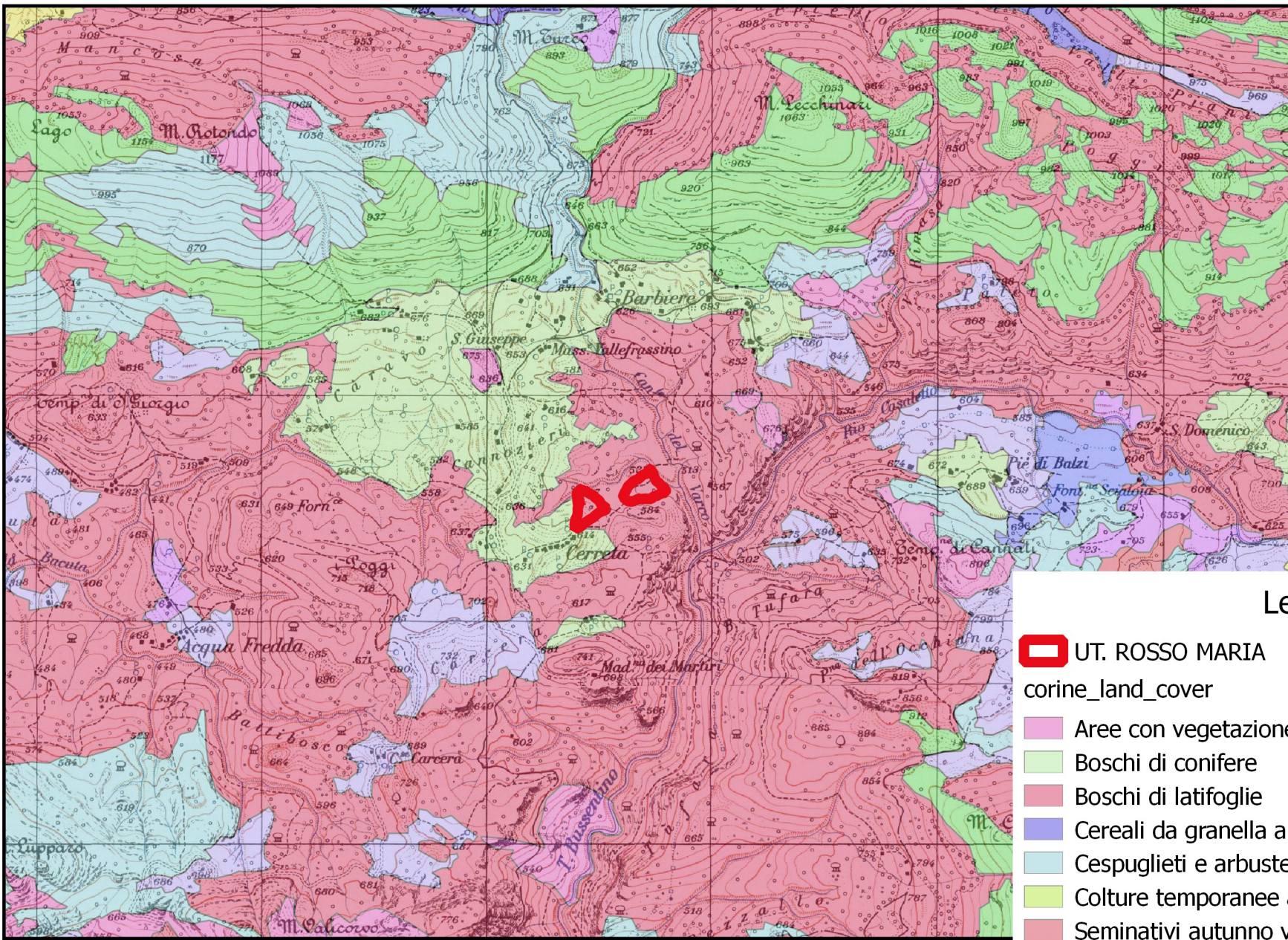
 **UT. ROSSO MARIA**

750 0 750 1500 2250 3000 m

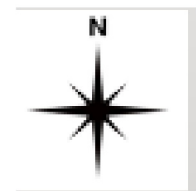




# Uso suolo



**Scala**  
**1: 25000**



## Legenda

- UT. ROSSO MARIA
- corine\_land\_cover
- Aree con vegetazione rada
- Boschi di conifere
- Boschi di latifoglie
- Cereali da granella autunno-vernini associati a coltur
- Cespuglieti e arbusteti
- Colture temporanee associate a colture permanenti
- Seminativi autunno vernini - cereali da granella
- Seminativi autunno vernini - piante da tubero
- Seminativi primaverili estivi - cereali da granella
- Seminativi primaverili estivi - colture industriali
- Seminativi primaverili estivi - ortive

